

PAESE	<i>Italia</i>
Regione	<i>Umbria</i>
Provincia	<i>Perugia</i>
Comuni	<i>Trevi, Foligno e Sellano</i>
TIPOLOGIA CONTRATTO	<i>Contratto di Paesaggio</i>
Nome contratto	<i>Contratto di paesaggio delle Comunanze Agrarie di Foligno, Trevi e Sellano</i>
Progetti/normativa di supporto	-
Finanziamenti	
Area	<i>63,49 KMq</i>
Sottoscrizione contratto	<i>2012</i>
TERRITORIO	
<p>L'area - caratterizzata da debolezza demografica e un patrimonio edilizio in dismissione - ricade all'interno dei territori comunali di Trevi Sellano e Foligno e l'ambito paesaggistico preso a riferimento ha un'estensione di circa 6.349 Ha. La zona è caratterizzata da un profilo montuoso che si estende longitudinalmente lungo la direzione prevalente NORD-SUD, con un leggero orientamento SE-NO. Ad OVEST marca il territorio il fondo valle.</p> <p>Per caratteristiche paesaggistiche, culturali e storiche quest'area ha un vissuto di forte integrazione testimoniata da un'ampia rete viaria rurale di interconnessione che ha bisogno di un'azione di manutenzione straordinaria per ricondurla all'antica funzione di collegamento tra comunità locali.</p>	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto allo spopolamento dei nuclei abitati e delle case sparse • Contrasto al deterioramento delle strutture edilizie esistenti con conseguente • Contrasto alla disgregazione progressiva del paesaggio storico-tradizionale 	
COSTRUZIONE DEL CONTRATTO	



L'indagine intrapresa all'interno dell'ambito paesaggistico di riferimento in cui ricadono le quattro Comunanze/Università Agrarie interessate, fornisce un adeguato e quanto più possibile esaustivo apporto conoscitivo alla costruzione di uno scenario strategico per la riqualificazione territoriale e paesaggistica di questi territori montani che ha come fine ultimo la definizione di strategie di sviluppo locale montano per la formazione del «Contratto di Paesaggio» per tali territori.

Lo studio, condotto nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, costituisce una ricognizione ambientale e paesaggistica del contesto territoriale interessato.

Il risultato prodotto è una interessante “fotografia” di questi territori, corredata da un complesso di informazioni e dati che ne rappresentano lo stato attuale e i processi evolutivi che li caratterizzano.

Lo studio si conclude con un quadro di sintesi in cui vengono messi in luce gli elementi territoriali, paesaggistici, agronomici e forestali di forza e di debolezza dell'area indagata.

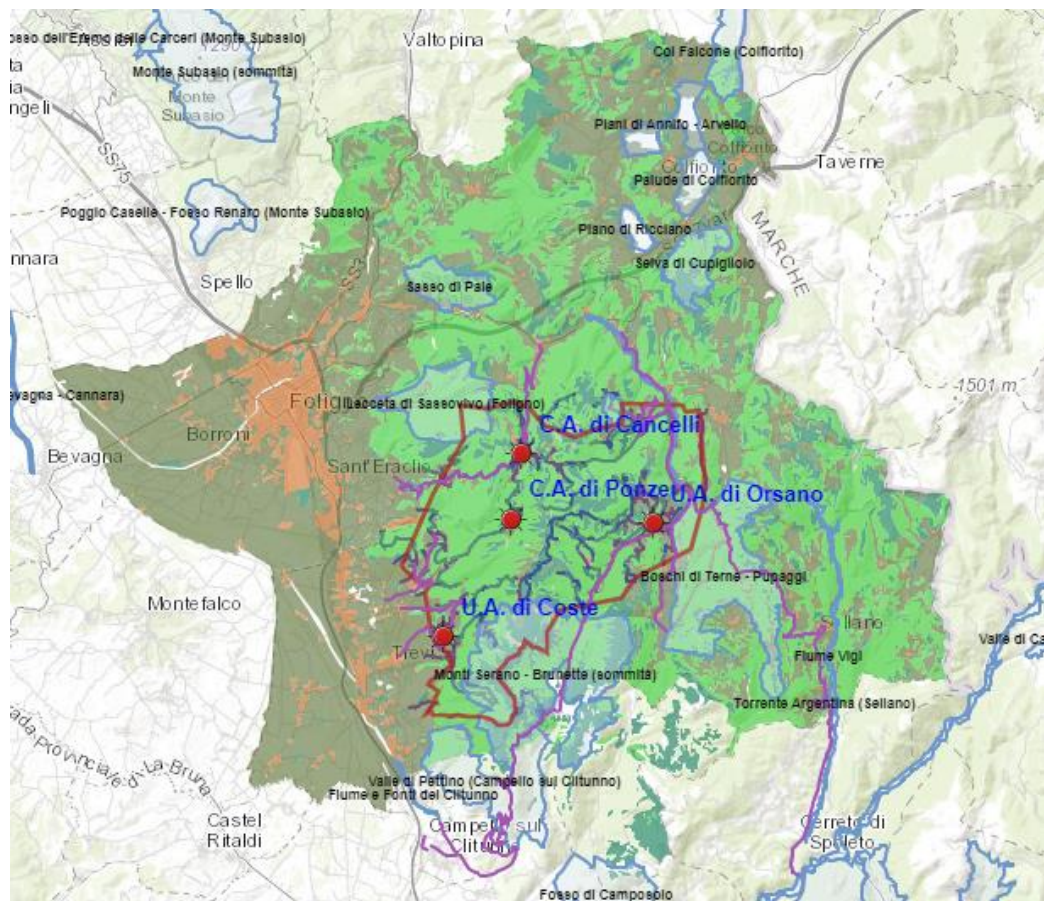
Nel documento vengono poste in evidenza tutte quelle situazioni maggiormente interessanti ai fini dell'elaborazione di un “Contratto di paesaggio” nei predetti territori, situazioni che sono state suddivise secondo due categorie:

- la categoria delle POTENZIALITA' e/o opportunità in cui ricadono tutti i beni, le azioni o le previsioni di strumenti di pianificazione capaci di creare situazioni di possibile sviluppo locale con conformazioni paesaggistiche congruenti con il contesto;
- la categoria delle CRITICITA' e/o difficoltà in cui vengono individuate quelle situazioni di difficoltà, se non di degrado, che risultano essere le criticità principali rispetto all'auspicato sviluppo.

Queste situazioni sono state raccolte in tabelle riepilogative distinte secondo le seguenti aree tematiche: (clicca per aprire ciascuna tabella)

- ELEMENTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI DI FORZA E DI DEBOLEZZA
- ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA - SISTEMA AGRARIO
- ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA – ZOOTECNIA
- ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA - SETTORE FORESTALE
- ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA - ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE





<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Seconda fase</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Mappa di Comunità</p>	<p>Il processo di partecipazione alla definizione della Mappa di Comunità si è concretizzato attraverso lo svolgimento di incontri presso le sedi delle Comunanze Agrarie e la compilazione individuale di questionari così da alternare ad un primo incontro dialettico un secondo momento di riflessione personale con la produzione di un documento proprio che va nel senso di una compartecipazione alle scelte.</p> <p>Le assemblee sono state precedute da incontri preparatori organizzati dai funzionari regionali, tenuti presso le sedi delle amministrazioni comunali di Foligno, Trevi e Sellano nei mesi di febbraio e marzo 2013 con i presidenti e consiglieri delle Comunanze. E' stato loro illustrato il Quadro Conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali, paesistici e territoriali dell'area indagata.</p> <p>A questa prima fase informativa è seguita la fase partecipativa vera e propria con incontri di approfondimento con le comunità locali coinvolte nelle Comunanze/Università Agrarie.</p> <p>La partecipazione è stata facilitata dal ricorso di cartografie appositamente predisposte per poter pubblicamente e congiuntamente individuare luoghi e attività che la discussione del gruppo definiva.</p> <p>Il questionario è stato distribuito nel corso delle riunioni allo scopo di di avere delle risposte meno condizionate dalla partecipazione collettiva e maggiormente meditate, per tale ragione sono stati lasciati per alcuni giorni e poi ritirati.</p> <p>Il questionario è stato formulato con risposte aperte e chiuse in modo, sia da consentire una comparazione certa tra tutte le risposte alle domande chiuse, sia da favorire l'espressione personale nelle risposte aperte, così da esaltare gli apporti originali.</p>
---	--	--



Sulla base delle risultanze e degli esiti delle fasi precedenti, lo scenario strategico definisce un quadro di progetti e di possibili azioni di valorizzazione di situazioni locali che, in sinergia tra loro, possono essere capaci di radicare abitanti ed economie in forme di attività compatibili, sia alle esigenze di vita, sia alle alte qualità ambientali presenti, mirando così ad uno sviluppo locale autocentrato, ovvero ad uno sviluppo compatibile con le limitate risorse presenti, ma anche con le specifiche possibilità che questo territorio possiede.

Questi sono gli obiettivi perseguiti nella definizione dello scenario complessivo.

Integrazione

Una delle idee forza alla base dei vari progetti proposti consiste nella integrazione delle diverse azioni e degli stessi soggetti attori delle iniziative.

Una collaborazione interattiva tra i Consigli delle Comunanze Agrarie e tra le diverse Aziende potrà attivare tutte le possibili *sinergie e forme di integrazione tra progetti*, anche tra loro diversi. Es.: la valorizzazione del bosco da ceduo a fustaia troverà integrazione con i percorsi turistici, che avranno in quella nuova modalità di conduzione forestale anche un valore ambientale in più, da utilizzare per le proprie specifiche finalità.

Integrazione significherà anche massimizzare i risultati economici in ragione di una suddivisione dei compiti in una sorta di declinazione del principio di sussidiarietà. Ogni struttura capace di svolgere una funzione con sufficiente economicità lo farà anche per progetti e/o azioni complementari a quella che svolge, tendendo così alla *massimizzazione dei risultati a parità di impegno*. Es.: la struttura preposta alla gestione del progetto dell'albergo diffuso può essere il riferimento anche per l'organizzazione di eventi, visite e animazione territoriale.

Multifunzionalità

Partendo dalla multifunzionalità delle attività agricole si intende riproporre, in chiave contemporanea, l'organizzazione policulturale che ha caratterizzato nel passato l'Italia centrale: con ciò si afferma la necessità di coniugare accanto alla specializzazione delle attività, l'altrettanto necessaria diversificazione delle possibili produzioni.

Es.: da un lato si persegue la coltivazione del bosco, ma dall'altro l'implementazione della tartuficoltura; oppure la produzione di tipicità (legumi, formaggi, ecc.) si accompagna con la loro vendita diretta in loco.

Valorizzazione delle risorse presenti

L'esame del territorio ha indicato la presenza di *risorse considerate abbondanti, ma economicamente deboli* come, ad esempio, i boschi o i pascoli. Lo stesso patrimonio edilizio, sia storico che corrente, è connotato da un *elevato numero di edifici a fronte di uno scarso numero di abitanti*. Queste situazioni che presentano contemporaneamente punti di forza ed elementi di debolezza vengono affrontate proponendo interventi volti a sviluppare le potenzialità e a contenere le problematicità.



Lunedì 27 ottobre 2014 presso la Sala dei Notari – Palazzo dei Priori Perugia, in occasione del 5[^] evento organizzato dalla Regione Umbria nell'ambito del Forum Paesaggio Geografia 2014 i Sindaci dei Comuni di Foligno, Trevi e Sellano, i Presidenti delle Comunanze agrarie/Università agrarie di Cancelli, Ponze, Coste ed Orsano, la Parrocchia di Sant'Eraclio-Cancellara e l'Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria hanno siglato il Contratto di paesaggio dei territori montani di Foligno, Trevi e Sellano.

Di seguito i principali aspetti che lo caratterizzano :

- **Finalità ed obiettivi**
Attraverso un approccio territoriale integrato e partecipato, la riqualificazione paesaggistica e lo sviluppo paesaggisticamente sostenibile dei territori montani di Comunanza vengono scelti come strumenti attraverso cui rivitalizzare il paesaggio montano, affinché questo torni ad avere quella centralità che nel passato aveva, nel contribuire a individuare l'identità delle comunità locali attraverso un'economia sostenibile.
- **Metodologia e strumenti generali.**
I soggetti sottoscrittori condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti insediati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza di abbandono e di degrado territoriale, ambientale e paesaggistico e si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.
- **Ruoli dei soggetti attori del C. di P.**
Insieme ai soggetti sottoscrittori del protocollo agiscono altri soggetti pubblico/privati che realizzano gli interventi conseguenti le azioni del Contratto. Per attivare le azioni previste i soggetti attuatori delle medesime possono costituirsi in forme associative.
- **Monitoraggio del processo di attuazione del C. di P.**
I sottoscrittori dell' accordo, si riuniscono con cadenza periodica ai fini della verifica sullo stato di attuazione del Contratto di paesaggio, almeno una volta all'anno o più se richiesto.
- **Risorse**
I soggetti sottoscrittori dovranno garantire il sostegno finanziario del Programma di Azioni oggetto dell'accordo nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze orientando e prioritizzando le proprie risorse di bilancio e, se necessario, facendosi anche parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.
Tutti gli enti firmatari con analoga capacità di finanziamento, tra cui i Comuni, si impegnano a far valere la coerenza con gli obiettivi del Contratto di paesaggio quale fattore di orientamento nella gestione delle proprie risorse.
- **Tempi di attuazione**
I firmatari si impegnano a perseguire il programma di azioni oggetto dell'accordo nell'arco di cinque anni dalla data di sottoscrizione del protocollo.
Nel corso delle attività di monitoraggio del Contratto di sarà valutata la necessità di procedere ad eventuali aggiornamenti o proroghe del medesimo su richiesta dei soggetti sottoscrittori per il tempo necessario al completamento delle azioni.

